

5 Sbarramento
attuale aboli-
nze.
o il clima poli-
on aiuta. Dopo

che Berlusconi si è detto pronto a
cambiare la Costituzione anche
da solo, se necessario, ed è torna-
to a martellare i magistrati sul te-

responsabilità politiche»

A spargliare le carte ci pensa
D'Alerna che, chiudendo il semi-
nario, avverte i partiti: «O inver-
tiamo la tendenza e ci muoviamo

nello (nella scorsa legislatura tra
gli sherpa al lavoro sulla bozza
Bianco) e Cicchitto - ribadisce la
preferenza per il modello spa-
gnolo, magari con correzioni.

«Integro
Oni»

persone così
ome Maglie-
romo, lonta-
questo tipo
spero ci sia
rante per la
rti risultati

idente della
ucciolli, con-
iglio di am-
omani - po-
ù che proba-
caso Saccà:
rale Claudio
comunicato
a scorsa set-
consiglio le
argomento.
io le misure
oporre il di-

à è arrivata
del comico
«Fu lui che
attore - e mi
Rai, dopo
atro. In fon-
ne a scatola

spresso soli-
fu lui che mi
e mi fecé la
io avermi vi-
fondo - ha
l su di me a
di questo
esser gliene,
to grato».

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte II come modificato dalle ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 4/2008 e comprensiva di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005.

Progetto: Intervento per la realizzazione, nell'ambito del sito petrolifero di Milazzo Me, contrada Manglavacca, dell'unità di Impianto HMU3 per la produzione di idrogeno da gas naturale attraverso il processo di Steam Reforming.

La Società Raffineria di Milazzo S.C.p.A., partecipata in forma paritaria da Eni e Kuwait Petroleum Italia, con sede legale in Milazzo (Me), contrada Manglavacca, capitale sociale euro 171.143.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e Partita Iva 04966251003; R.E.A. di Messina n. 171213, annuncia di avere richiesto Pronuncia di Compatibilità Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Siciliana per il progetto a margine, rientrante nella tipologia di interventi di cui all'art. 7, comma 3, allegato 2, categoria progettuale 1, del D.Lgs. n. 4/2008. Il relativo studio di impatto ambientale, contenente anche le informazioni previste ai commi 1 e 2 dell'art. 5, il provvedimento finale, le condizioni e le misure supplementari previste dagli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 59/05 costituisce modifica alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, già presentata in data 29/1/2007 dalla predetta Società, presso il ministero dell'Ambiente con nota prot. 7/DIRGE del 25/1/2007, relativa all'insieme degli impianti di Raffineria e non includente l'odierna Unità di Impianto HMU3. L'impianto è ubicato nel Comune di Milazzo, Provincia di Messina.

Il Progetto riguarda la realizzazione, nell'area della Raffineria esistente, di un nuovo impianto per la produzione di idrogeno di capacità produttiva nominale di 25.000 Nm³/h in termini di idrogeno puro (2,27 t/h). Nella configurazione attuale di Raffineria, la sua produzione viene realizzata dalle unità esistenti Reformer, HMU1 e HMU2.

L'intervento si inquadra nell'ambito delle realizzazioni previste per attenersi alle disposizioni della Comunità Europea (Direttive 98/70/CE e CEE/CEEA/CE n. 17 del 3/3/2003), recepite nell'ordinamento nazionale con DPCM n. 434 del 23/11/2000, con DPCM 29/2002 e con Legge n. 306 del 31/10/2003, che impongono a partire dal gennaio 2009 un'ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 ppm rispetto alla concentrazione oggi ammessa di 50 ppm. La realizzazione dell'impianto Steam Reformer HMU3 rappresenta quindi una tappa obbligata per soddisfare il fabbisogno di H₂ necessario agli impianti esistenti per produrre benzina e gasolio a bassissimo contenuto di zolfo, in accordo alle disposizioni in materia di antinquinamento. Lo studio di impatto ambientale ha analizzato gli strumenti di pianificazione e di programmazione che riguardano l'attore energetico, il settore paesistico e territoriale e i Piani regolatori generali che interessano l'area di studio. Sono stati inoltre considerati i principali strumenti di pianificazione settoriale relativi alla gestione dell'ambiente, quali il controllo delle emissioni in atmosfera e protezione dell'ambiente idrico. Gli interventi di progetto si inquadrano nell'ambito di quanto previsto dai Piani nazionali, regionali e provinciali in termini di riqualificazione e tutela dell'ambiente mediante innovazione e ottimizzazione delle tecnologie produttive; infatti si prevede l'utilizzo di metano come unico combustibile per il nuovo impianto, garantendo emissioni trascurabili. Gli impatti sulle componenti atmosfera, consumi idrici, ambiente acustico, suolo e sottosuolo e accessibilità infrastrutturale sono valutati nulli, ovvero non determineranno alcuna variazione rispetto alla situazione attuale. Gli impatti sulle componenti salute pubblica, vegetazione e ecosistemi, scarichi idrici e paesaggio sono valutati neutri, ovvero l'intervento progettato non determina una compromissione delle matrici ambientali interessate rispetto alla situazione attuale. La componente atmosferica avrà un impatto positivo a lungo termine, sia su scala globale che su scala locale, tenuto conto delle minori emissioni di inquinanti derivanti dall'utilizzo di carburanti a minore contenuto di zolfo rispetto all'attuale. Per la pubblica consultazione, la documentazione relativa alla valutazione di impatto ambientale costituita dallo studio di impatto ambientale, costituito dai quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, dal progetto definitivo e dalla sintesi non tecnica, e la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione integrata ambientale sono depositati presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare - Direzione generale per la salvaguardia ambientale - Divisione III - Valutazione impatto ambientale di infrastrutture, opere civili ed impianti industriali - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - via San Michele 22, 00153 Roma;
- Presidenza Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, piazza Indipendenza, Palazzo d'Orleans, 90129 Palermo
- Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia - Ufficio Speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" - via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo;
- Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali - viale Boccetta 38, 98121 Messina;
- Provincia regionale di Messina - Dipartimento Ambiente via S. Cecilia 43, 98123 Messina;
- Comune di Milazzo - via Francesco Crispi 1, 98057 Milazzo (Me)
- Comune di San Filippo del Mela - via Francesco Crispi 13, 98044 San Filippo del Mela (Me)

Ai sensi della normativa in epigrafe, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri presso le sedi degli Enti/Amministrazione su elencati, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

15 Luglio 2008

RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.
DIRETTORE GENERALE
Lino Gamba

Banca



più di un politico ha cercato di fermare una mostra fotografica, «Compagni di viaggio silenziosi». Ritratti degli ospiti del Cottolengo scattati da Andrea Valerani, entrato al

Cottolengo prima come volontario e, solo dopo 9 mesi di lavoro, autorizzato a fare il fotografo. Quando ha visto le immagini, Suor Giuliana, accompagnata da Marella Agnelli, ha cercato sponsor per l'allestimento: respinte.

spalancare porte chiuse»

L'IDENTITÀ
«Sono religiosa, cittadina italiana e donna: i tre livelli coesistono»

mondo, certo è che che tra Wanda Osiris e De Gasperi preferisco il secondo». Ed è certo anche il suo mondo non finisce alla porta dell'ospedale con i due cani di guardia e non finirà dentro il consiglio generale di San Paolo.

sentire. Vetrioni quando si è presentato a Torino come leader del Pd: «Un programma interessante. Bisogna poi vedere nel concreto cosa ne sarebbe uscito. Non è il mio

zioni, don Alfredo Bianchi, siede nel consiglio generale della Fondazione Cariparma, Madre Teresa Gospar e nella Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo e don Virginio Rigoldi fa parte della commissione politiche sociali, sanitarie ed educative della Fondazione Cariplo. Da citare anche monsignor Niso Albertazzi (consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna) e monsignor Fabrizio Porcinai (comitato di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze).



«retiro» giovani

l'arco australiano del l'ozart, Schumann e tizisti di Sydney. Così orzo del viaggio è il dosi all'incontro con oventù, mentre con in arrivo in Australia. ontefica», assicura il

RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.

Avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Parte II come modificata dalle ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 4/2008 e comprensiva di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005

Progetto: Intervento per la realizzazione, nell'ambito del sito petrolifero di Milazzo (ME), contrada Mangiavacca, dell'Unità di impianto HMU3 per la produzione di idrogeno da gas naturale attraverso il processo di Steam Reforming

La Società Raffineria di Milazzo S.C.p.A., partecipata in forma paritaria da ENI e Kuwait Petroleum Italia, con Sede Legale in Milazzo (ME), contrada Mangiavacca, Capitale Sociale Euro 171.143.000,00 interamente versato; Codice Fiscale e Partita IVA 04966251003, R.E.A. di Messina n. 171213, annuncia di avere richiesto Pronuncia di Compatibilità Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Sicilia per il progetto a margine, rientrante nella tipologia di interventi di cui all'art. 7, comma 3, allegato 2, categoria progettuale 1, del D.Lgs. n. 4/2008. Il relativo Studio di Impatto Ambientale, contenente anche le informazioni previste ai commi 1 e 2 dell'art. 5, il provvedimento finale, le condizioni e le misure supplementari previste dagli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 59/05 costituisce modifica alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, già presentata in data 29/1/2007 dalla predetta Società, presso il Ministero dell'Ambiente con nota prot. 07/DIRGE del 25/1/2007, relativa all'insieme degli impianti di Raffineria e non includente l'odierna Unità di impianto HMU-3. L'impianto è ubicato nel Comune di Milazzo, Provincia di Messina. Il Progetto riguarda la realizzazione, nell'area della Raffineria esistente, di un nuovo impianto per la produzione di idrogeno di capacità produttiva nominale di 25.000 Nm³/h in termini di idrogeno puro (2,27 Vh). Nella configurazione attuale di Raffineria, la sua produzione viene realizzata dalle unità esistenti Reformar, HMU1, e HMU2. L'intervento si inquadra nell'ambito delle realizzazioni previste per attenersi alle disposizioni della Comunità Europea (Direttiva 98/70/CE e CEE/CEEA/CE n. 17 del 3/03/2003), recepite nell'ordinamento nazionale con DPCM n. 434 del 23/11/2000, con DPCM 29/2/2002 e con Legge n. 306 del 31/10/2003, che impongono a partire dal gennaio 2009 un'ulteriore diminuzione della concentrazione di Zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 ppm rispetto alla concentrazione oggi ammessa di 50 ppm. La realizzazione dell'impianto Steam Reformar HMU3 rappresenta quindi una tappa obbligata per soddisfare il fabbisogno di H₂ necessario agli impianti esistenti per produrre benzina e gasolio a bassissimo contenuto di Zolfo: in accordo alle disposizioni in materia di antinquinamento. Lo Studio di Impatto Ambientale ha analizzato gli strumenti di pianificazione e di programmazione che riguardano il settore energetico, il settore paesistico e territoriale ed i Piani Regolatori Generali che interessano l'area di studio. Sono stati inoltre considerati i principali strumenti di pianificazione settoriale relativi alla gestione dell'ambiente, quali controllo delle emissioni in atmosfera e protezione dell'ambiente idrico.

Gli interventi di progetto si inquadrano nell'ambito di quanto previsto dai Piani nazionali, regionali e provinciali in termini di riqualificazione e tutela dell'ambiente mediante innovazione e ottimizzazione delle tecnologie produttive; infatti si prevede l'utilizzo di metano come unico combustibile per il nuovo impianto, garantendo emissioni trascurabili.

Gli impatti sulle componenti atmosfera, consumi idrici, ambiente acustico, suolo e sottosuolo e accessibilità infrastrutturale sono valutati nulli, ovvero non determineranno alcuna variazione rispetto alla situazione attuale.

Gli impatti sulle componenti salute pubblica, vegetazione ed ecosistemi, scarichi idrici e paesaggio sono valutati neutri, ovvero l'intervento progettato non determina una compromissione delle matrici ambientali interessate rispetto alla situazione attuale.

La componente atmosferica avrà un impatto positivo a lungo termine, sia su scala globale che su scala locale, tenuto conto delle minori emissioni di inquinanti derivanti dall'utilizzo di carburanti a minore contenuto di Zolfo rispetto all'attuale.

Per la pubblica consultazione, la documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale costituita dallo Studio di Impatto Ambientale, costituito dal Quadro di Riferimento Programmatico, Progettuali e Ambientale, dal Progetto Definitivo e dalla Sintesi non Tecnica, e la documentazione relativa alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Direzione Generale per la salvaguardia ambientale Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture, opere civili ed impianti industriali - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea - Via San Michele 22, 00153 Roma.
- Presidenza Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, piazza Indipendenza, Palazzo D'Orleans, 90129 Palermo.
- Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia - Ufficio Speciale "Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale" - Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo.
- Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali - viale Bocchetta 38, 98121 Messina.
- Provincia Regionale di Messina - Dipartimento Ambiente - Via S. Cecilia 43, 98123 Messina.
- Comune di Milazzo - Via Francesco Crispi 1, 98057 Milazzo (ME).
- Comune di San Filippo del Mela - Via Francesco Crispi 13, 98044 San Filippo del Mela (ME).

Al sensi della normativa in epigrafe, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri presso le sedi degli Enti/Amministrazioni suelencati, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Data: 15 luglio 2008

RAFFINERIA DI MILAZZO S.C.p.A.
DIRETTORE GENERALE